



## XV ITINERARIO PREVIDENZIALE



**Finanza alternativa tra rischio e rendimento: si torna alle origini?**

Inflazione, patto di stabilità e QE: le tre variabili che possono condizionare investimenti e sviluppo

Sorrento

22 - 25 settembre 2021

# Introduzione ai lavori

Le tre variabili al tempo del PNRR: inflazione, ritorno del patto stabilità  
e rientro del QE

## Alberto Brambilla

Presidente

Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali



Anno Accademico 2021-2022

CORSO PROFESSIONALIZZANTE in

## Amministrazione, gestione, direzione e controllo delle forme di previdenza complementare di cui al d.lgs. n. 252/2005 e al DM n. 108/2020 e welfare mix

Tutti coloro che lavorano o intendano intraprendere una carriera nel settore del welfare mix (fondi pensione e sanitari integrativi, compagnie di assicurazione e società di consulenza e servizio).

**Laureati e non**, nonché liberi professionisti e operatori del settore o coloro che, già operanti in questi settori, intendano aumentare le proprie conoscenze in materia

### OBIETTIVI

Formazione di figure professionali nel settore previdenziale, dell'assistenza sanitaria e assicurativo, dotate di competenze giuridiche, finanziario/economiche e gestionali per poter operare utilmente in tali ambiti di riferimento



## STRUTTURA

5 MODULI - 300 ORE DI LEZIONE DIVISE FRA DAD E FRONTALE (CON SEDI A MILANO E ROMA)

- 1 | Istituzioni ed economia della previdenza di base obbligatoria e della previdenza complementare  
- 60 ore DAD
- 2 | L'assetto giuridico della previdenza complementare - 60 ore DAD
- 3 | La gestione amministrativa e contabile e le vicende del fondo - 60 ore DAD
- 4 | La gestione assicurativa, modelli attuariali e modalità di gestione delle attività e passività  
- 60 ore didattica frontale
- 5 | La Silver Economy e le altre forme di welfare complementare (sanità, LTC e assicurazioni della persona)  
- 60 ore didattica frontale

Nel percorso di studi sono previsti diversi seminari tematici a cura delle associazioni rappresentative dei principali investitori istituzionali italiani, così come testimonianze di alcuni primari fondi pensione e sanitari integrativi nonché di realtà di consulenza e service.

## CERTIFICATI RILASCIATI

- Attestato valido ai fini professionali del **DM Lavoro e Previdenza Sociale n. 108/2020** della Repubblica Italiana
- Certificato di riconoscimento requisiti per l'aggiornamento per i distributori di assicurazione ai sensi del **Reg. 40 IVASS**

## IL DATABASE RELAZIONALE ITINERARI PREVIDENZIALI

Curato dal Centro Studi e Ricerche, il database relazionale **arricchisce e completa i contenuti del Report annuale dedicato agli investitori istituzionali** raccogliendo tutte le informazioni, altrimenti non disponibili in forma aggregata, ricavate dai bilanci d'esercizio degli enti analizzati.

Il servizio consente di **mappare i player italiani** visualizzando schede informative e classifiche (per numerosità, quote di mercato, masse gestite, etc) secondo le scelte dell'utente.

### Quali sono i soggetti indagati?

All'interno del database Itinerari Previdenziali sono censiti nel dettaglio tutte le **Casse dei Liberi Professionisti** (ad esclusione di Onaosi) e tutti i **Fondi Pensione Negoziati** italiani, i principali **Fondi Pensione Preesistenti** (per un totale di 45 fondi su 235, rappresentativi del 90% dell'ANDP totale) e le maggiori **Fondazioni di origine Bancaria** (per un totale di 27 su 86, che rappresentano oltre l'85% del totale attivo) del Paese.

I dati inseriti per ciascuna annualità si riferiscono a **valori di bilancio**. La serie storica estesa fino al 2014 consente di ricavare indicazioni sulle evoluzioni nel tempo delle diverse variabili analizzate.



## Perché avvalersi del database relazionale?

Dialogando con altri servizi e strumenti di Itinerari Previdenziali allo scopo di offrire un'analisi di sistema il più possibile esaustiva e dettagliata, il database consente di:

- Verificare cambi ai vertici o nelle funzioni apicali di *governance* degli investitori istituzionali italiani
- Conoscere i *provider di servizi*, come *advisor* finanziari, *risk advisor*, banche depositarie e *service* amministrativi, con cui collaborano gli enti indagati
- Identificare gli andamenti di mercato, la direzione degli investimenti e i trend del settore
- Ottimizzare i tempi di analisi dati avvalendosi delle interrogazioni preimpostate
- Semplificare l'analisi di mercato grazie a report (in formato excel) utili a elaborare sintesi, report e presentazioni

### Tracciamento dei trend

Identificazione immediata delle tendenze di investimento, anche grazie alla possibilità di consultare i dati delle annualità passate (fino al 2014)

### Pannello di controllo intuitivo

Analisi di dettaglio per singolo ente (patrimonio, gestori finanziari, ETF, OICR, FIA, polizze, ...) oppure aggregata per categoria o *query* selezionata

### Classifiche e report scaricabili

Immediata disponibilità di dati utili a scattare una fotografia quantitativa e qualitativa del mercato istituzionale italiano

## Come consultare il database relazionale?

Il servizio è accessibile, attraverso un'area riservata del sito web Itinerari Previdenziali, ai soli abbonati.



- La crisi pandemica ha interrotto il percorso di ripresa post crisi finanziaria del 2008/13 che nel 2019, dopo un 2018 disastroso per i mercati finanziari, sembrava far raggiungere al nostro Paese ottimi risultati in termini di occupazione, redditi e crescita; la pesante crisi sanitaria ed economica ha prodotto nel 2020 un crollo del pil di circa 9 punti percentuale, una perdita di circa 800 mila posti di lavoro e oltre 120 mila morti;
- Purtroppo il nostro Paese è stato tra i peggiori nell'affrontare la crisi pandemica tra i 30 principali Paesi; il nostro Centro Studi ha elaborato e pubblicato sui maggiori media una classifica che valuta 5 parametri: il numero di decessi ogni 100 mila abitanti; la perdita di PIL causata dalla pandemia ma soprattutto dalle misure adottate dai vari governi; il deficit del bilancio 2020; la previsione del rapporto debito pubblico/PIL a fine 2020; il numero dei decessi sul totale dei contagiati;
- Ora grazie alla campagna vaccinale e a un nuovo Governo, le prospettive sono positive con una probabile crescita del PIL pari al 5,5% nel 2021 e del 4,5% per il '22; un recupero occupazionale che nel 2023 potrebbe farci superare i *record* toccati nel luglio 2019; Tuttavia per l'Italia resta il gravissimo problema dell'enorme debito pubblico pari a circa il 160% del PIL: ***ecco le tabelle***



#	INDICE BASE a fine 2020: tasso di mortalità ogni 100.000 abitanti + perdita di Pil, + deficit + aumento debito pubblico.		INDICE BASE + <u>numero di decessi sul totale dei contagiati</u>		INDICE BASE + <u>numero di decessi sul totale dei contagiati + livello di vaccinazione</u>		martedì 30 marzo 2021	
							INDICE BASE + numero di decessi sul totale dei contagiati + livello di vaccinazione	
1	Regno Unito	20,8	Messico	24,6	Iraq	17,7	Spagna	18,30
2	Spagna	20,6	Regno Unito	24,2	Spagna	15,9	<b>Italia</b>	<b>16,82</b>
3	<b>Italia</b>	<b>20,2</b>	<b>Italia</b>	<b>23,8</b>	<b>Italia</b>	<b>15,9</b>	Belgio	15,58
4	Belgio	19,1	Spagna	23,2	Colombia	14,4	Portogallo	14,27
5	Canada	17,9	Belgio	22,2	Belgio	14,4	Colombia	14,12
6	Portogallo	17,9	Canada	20,3	Portogallo	13,5	Francia	13,78
7	Iraq	17,8	Portogallo	20,3	Brasile	13,5	Messico	13,06
8	Stati Uniti d'America	17,4	Grecia	20,1	Grecia	12,6	Brasile	13,05
9	Francia	16,7	Iraq	19,6	Francia	12,6	Giappone	12,81
10	Grecia	16,5	Stati Uniti d'America	19,5	Argentina	12,2	Argentina	12,70
11	Brasile	16,1	Brasile	19,3	Canada	11,9	Canada	12,43
12	Colombia	15,6	Francia	19,0	Messico	11,8	Grecia	12,24
13	Argentina	15,1	Colombia	18,7	Giappone	11,6	India	10,91
14	Messico	13,7	Argentina	17,7	Regno Unito	10,9	Filippine	10,38
15	Israele	13,0	Giappone	14,0	Filippine	10,5	Stati Uniti d'America	8,82
16	India	12,2	Israele	14,0	India	10,5	Germania	8,03
17	Giappone	12,0	Germania	13,7	Stati Uniti d'America	9,0	Australia	7,36
18	Filippine	10,8	India	13,5	Australia	7,7	Regno Unito	7,35
19	Germania	10,7	Filippine	12,8	Iran	6,4	<b>Svezia</b>	7,22
20	Svezia	10,4	Svezia	12,2	Germania	6,1	Iran	6,45
21	Australia	7,8	Australia	11,5	Svezia	5,9	Russia	5,44
22	Russia	7,2	Iran	10,0	Russia	5,6	Nigeria	4,90
23	Iran	6,5	Russia	10,0	Nigeria	4,9	Indonesia	4,19
24	Indonesia	5,2	Cina	10,0	Indonesia	4,4	Corea del Sud	2,49
25	Turchia	5,1	Indonesia	8,4	Corea del Sud	2,1	Turchia	1,56
26	Nigeria	5,1	Egitto	8,3	Turchia	2,0	Israele	-6,64
27	Cina	4,4	Nigeria	6,6	Egitto	1,1		
28	Corea del Sud	3,1	Turchia	6,1	Israele	0,7		
29	Egitto	1,2	Corea del Sud	4,9				
30	Etiopia	-0,3	Etiopia	1,4				



# Dati di sintesi del sistema pensionistico e proiezione al 2023

ANNI	1997	2002	2008	2013	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Costo totale delle prestazioni(1)	122.948	144.249	185.035	214.567	218.504	220.842	225.593	230.259	235.759	240.000	245.000	249.000
Totale entrate contributive(1)	104.335	132.201	183.011	189.207	196.522	199.842	204.710	209.399	210.937	216.000	222.400	228.000
<b>Saldo al netto trasferimenti Stato</b>	<b>18.613</b>	<b>12.048</b>	<b>2.024</b>	<b>25.360</b>	<b>21.982</b>	<b>21.000</b>	<b>20.883</b>	<b>20.860</b>	<b>24.822</b>	<b>24.000</b>	<b>22.600</b>	<b>21.000</b>
Rapporto spesa totale/PIL	11,28	10,72	11,34	13,37	13,00	12,83	12,78	12,88	14,27	13,93	13,55	13,37
N° dei lavoratori occupati(2)	20.857.572	22.229.519	23.090.348	22.190.535	22.757.838	23.022.959	23.240.000	23.376.000	22.839.000	23.300.000	23.450.000	23.450.000
N° dei pensionati(3)	16.204.568	16.345.493	16.779.555	16.393.369	16.064.508	16.041.852	16.004.503	16.035.165	16.041.202	16.065.000	16.060.000	16.050.000
N° delle pensioni(3)	21.627.338	22.650.314	23.808.848	23.316.004	22.966.016	22.994.698	22.785.711	22.805.765	22.717.120	22.750.000	22.650.000	22.550.000
N° abitanti residenti in Italia(2)	56.904.379	57.321.070	60.045.068	60.782.668	60.589.445	60.483.973	59.816.673	59.641.488	59.258.000	59.100.000	59.000.000	59.000.000
N° occupati per pensionato	1,287	1,360	1,376	1,354	1,417	1,435	1,4521	1,4578	1,4238	1,4504	1,4570	1,4611
N° pensioni per pensionato	1,335	1,386	1,419	1,422	1,430	1,433	1,4237	1,4222	1,4162	1,4161	1,4134	1,4050
Rapporto abitanti / pensioni	2,631	2,531	2,522	2,607	2,638	2,630	2,625	2,615	2,609	2,598	2,599	2,616
Importo medio annuo pensione(3)	7.189	8.357	10.187	11.695	12.297	12.478	12.874	13.194	13.194,35	13458		
Importo corretto pro-capite(3)	9.583	11.581	14.454	16.638	17.580	17.887	18.329	18.765	19.181,21	19560		
PIL(4) (valori a prezzi correnti in mln)	1.089.869	1.345.794	1.632.151	1.604.599	1.680.523	1.720.856	1.765.421	1.787.664	1.651.595	1.730.000	1.807.850	1.862.085
PIL									-10%	5,00%	4,5%	3,00%
Occupazione									-537.000	461.000	150.000	0
Inflazione									-0,2%	2,0%	2,0%	2,0%

L'importo medio annuo della pensione 2020 vale 13.194 € ; considerando inflazione 2021 al 2%, 20 mila pensionati in più e un po' di effetto rinnovo, la spesa aumenta a 241 miliardi;

(1) **Costo delle prestazioni** al netto delle prestazioni temporanee e dei sussidi e bonus. **Entrate contributive:** nel 2020 il contributo medio è stato pari a 7.850 € anno per cui nel 2021 con una inflazione + 2% e 461mila lavoratori in + le entrate aumentano 216 miliardi.

Nel 2022 l'occupazione dovrebbe aumentare di ulteriori 150.000 unità mentre i pensionati per l'effetto cancellazioni e le oltre 780mila anticipazioni di questi ultimi 9 anni, si dovrebbero ridurre di 5mila unità

**POPOLAZIONE:** dal 2018 il numero di abitanti rilevato da Istat si riduce in quanto è relativo al censimento con "interruzione della serie storica"; la proiezione si basa sul piano vaccini che ha immunizzato a fine settembre 2021, il 75% - 80% della popolazione il che dovrebbe garantire una ottima ripresa economica considerando anche la disponibilità di terapie efficaci entro fine 2021.

Fonte: Ottavo Rapporto Itinerari Previdenziali «Andamenti finanziari e demografici delle pensioni e dell'assistenza per l'anno 2019»



- Oltre agli ottimi risultati della campagna vaccinale (per fine mese dovremmo avere, secondo le previsioni del Governo e del Commissario Figliuolo) l'80% della popolazione con il ciclo di immunizzazione completato, per il nostro Paese sono disponibili le grandi opportunità del PNRR;
- Il bilancio 2021-2027 della UE, la «ritrovata Europa» del valore di 1.824,3 miliardi prevede un impegno deciso per la transizione ecologica e digitale cui dedica, attraverso il programma Next Generation EU ben 750 miliardi di euro, quasi il 42%;
- Per l'Italia: 222 miliardi complessivi di cui 191,5 di RRF (*Recovery and Resilience Fund*), dei quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto, e 30,6 di fondo complementare finanziato dall'Italia;
- Obiettivi principali: abbattimento del 55% delle emissioni entro il 2030 e impatto climatico zero entro il 2050; il 30% dei programmi europei ha al centro la sostenibilità e il rispetto per l'ambiente attraverso la promozione della economia circolare e l'innovazione; il 20% delle somme investite dai *Recovery Plan* nazionali è invece vincolato a innovazione digitale;
- Settori coinvolti: ciclo rifiuti, agricoltura, qualità di aria e acqua, produzione energia *green*, trasporti, edilizia...



➤ Tuttavia per l'Italia nel prossimo futuro ci sono tre elementi che andranno tenuti in grande considerazione dal mondo degli investitori istituzionali:

**a) la ripresa dell'inflazione:** in Italia, a fine agosto ha toccato il massimo degli ultimi 8 anni con il 2,1% mentre negli USA è prossima al 5,2%;

**b)** È quindi probabile che raggiunto il «**target del 2%**» la BCE proceda con una **forte riduzione del QE**, iniziato nel 2015, già verso gli inizi del 2023, con un iniziale **tapering** magari anticipata dalla FED; infatti la Banca centrale europea, dopo diciotto anni dall'ultima revisione del 2003, ha deciso che l'obiettivo non sarà più un livello di inflazione «inferiore ma vicino al 2% nel medio termine». Dal 22 luglio il nuovo *target* è «un obiettivo di inflazione simmetrico del 2% nel medio termine»; significa che «positive e negative deviazioni» dall'obiettivo sono considerate egualmente indesiderabili. Fino a ora, invece, un'inflazione più alta del 2% era considerata sicuramente una situazione più delicata;

**c) il ripristino del patto di stabilità**, la cui disattivazione è stata prorogata per tutto il 2022, verrà riattivato secondo il vicepresidente Valdis Dombrovskis nel 2023; nel 2022 non ci saranno obiettivi numerici ma obiettivi qualitativi con la crescita della spesa corrente finanziata a livello nazionale limitata per gli Stati membri con un debito elevato»; tra i vigilati speciali Italia, Grecia, Cipro.



- Per l'Italia questi **tre «fattori»**, inflazione, fine delle politiche monetarie accomodanti e reintroduzione del patto di stabilità seppur con qualche moderazione, sono assai pericolosi dato l'elevato debito pubblico che è balzato dai 2.409,9 miliardi (134,7% del PIL) del 2019 ai 2.569,3 miliardi di euro del 2020 (157,5% del PIL) e a giugno 2021 ha toccato il *record* di **2.696,2 miliardi**; si tratta di un aumento stratosferico in soli 6 mesi di 126,9 miliardi che si sommano ai 159,4 miliardi accumulati nel 2020; a questi, nel corso dei prossimi anni, occorrerà aggiungere non meno di altri 30 miliardi di prestiti con garanzia dello Stato (i 30 mila euro) che le 270 mila imprese a rischio di chiusura nel terziario (stima Confcommercio), già in difficoltà prima del Covid, non potranno restituire;
- Si tratta di 45.500 euro a testa bambini compresi, molto più del reddito medio di un anno degli italiani;
- Considerando che la BCE nel 2020 ha comprato titoli italiani per 145 miliardi al netto dei finanziamenti SURE, se dovesse **ridurre il QE**, gli acquisti (l'eurosistema detiene il 27% del debito negoziabile italiano secondo le stime di Unicredit) per il nostro Paese si aprirebbero grandi problemi legati al finanziamento del nostro enorme debito pubblico;
- Enormi riflessi sul costo del finanziamento del debito, si avrebbero con un **aumento dell'inflazione** in prossimità dell'1,5% - 2%; il rischio è di tornare nei prossimi anni ai livelli del 2012 con un costo di oltre 84 miliardi, contro gli attuali poco più di 60.



- Inoltre se dal 2023 venisse reintrodotta il «**patto di stabilità**» considerando che il deficit 2020 è stato pari all'11,07% e per il 2021 è previsto all'11,8% con una crescita intorno al 4,5%, si amplierebbero i problemi italiani con riflessi molto negativi anche sui flussi di finanziamento del PNRR;
- Le conseguenze dell'inflazione e del *tapering* colpirebbero molti Paesi tra cui l'Italia ma anche Francia, Giappone, USA e altri Paesi della UE; la reintroduzione del patto di stabilità creerebbe le condizioni per un rientro «forzato» del debito per Italia, Grecia e altri Paesi;
- Ne risentirebbero i mercati finanziari in particolare per la parte azionaria e *fix income*, causando notevoli mutamenti di scenario anche nell'economia reale;
- Anche la società cambia e va sempre più verso la consapevolezza di investimenti che siano rispettosi dell'ambiente, del sociale inteso come l'insieme delle persone e anche in termini di governance nazionali ed economiche; cambia quindi la prospettiva degli investimenti sempre più responsabili, tanto più che i PNRR nazionali sono fortemente orientati verso i criteri ESG e SRI.



- Per gli investitori istituzionali, Fondi Pensione, Casse di Previdenza e Fondazioni di origine Bancaria si aprono nuovi scenari e nuove prospettive per contribuire alla ripresa con riguardo alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente, l'efficientamento energetico, il sostegno alle PMI italiane;
- In questo scenario la **finanza alternativa** potrà giocare un ruolo importante all'interno delle *asset allocation*, producendo diversificazione, decorrelazione con i mercati tradizionali e maggiori rendimenti attesi anche se con una oculata gestione dei rischi connessi per rispettare gli impegni previdenziali e assistenziali presi nei confronti dei propri iscritti e dei territori;
- Coniugare la ricerca di maggiori rendimenti attesi gestendo tipologie di rischi finanziari differenti dai tradizionali e investire allo stesso tempo in attività che sostengano il rilancio del Paese è una sfida complessa ma anche, in definitiva, un ritorno alle origini.



## □ *Le linee di tendenza del 2020*

- Nonostante le ricorrenti crisi finanziarie che si sono susseguite a partire dal 2008 e la enorme crisi sanitaria innescata dalla pandemia da COVID-19, il mercato italiano degli investitori istituzionali non solo ha tenuto ma ha presentato miglioramenti in termini di:
  - *Patrimonio*
  - *Flussi netti annui da investire*
  - *Rendimenti*
  - *Affidamento degli investimenti diretti e indiretti a fabbriche prodotte*; si è consolidato il fenomeno dell'esternalizzazione della gestione dei patrimoni mediante *piattaforme o sicav personalizzate* e acquisti di OICR, FIA, SICAV, ETF e tramite mandati di gestione è in continuo aumento in questi **14** anni, raggiungendo nel 2020 ben il **77%** del patrimonio totale analizzato nel Report.



## L'evoluzione della platea di investitori istituzionali italiani

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2011-2020		2019-2020	
															var. ass.	var. %	var. ass.	var. %
Fondazioni bancarie	88	88	88	88	88	88	88	88	88	88	88	88	86	86	-2	-2,3	0	0,0
Casse Privatizzate (1)	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	0	0,0	0	0,0
Fondi Preesistenti	433	411	391	375	363	361	330	323	304	294	259	251	235	226	-137	-37,7	-9	-3,8
Fondi Negoziali	42	41	39	38	38	39	39	38	36	36	35	33	33	33	-5	-13,2	0	0,0
Enti di assistenza sanitaria integrativa	-	-	-	255	265	276	290	300	305	322	311	320	322	322	57	21,5	0	0,0
Fondi Aperti	81	81	76	69	67	59	58	56	50	43	43	43	41	42	-25	-37,3	1	2,4
PIP "Nuovi"	72	75	75	76	76	76	81	78	78	78	77	70	70	71	-5	-6,6	1	1,4
<b>Totale</b>	<b>736</b>	<b>716</b>	<b>689</b>	<b>921</b>	<b>917</b>	<b>919</b>	<b>906</b>	<b>903</b>	<b>881</b>	<b>881</b>	<b>833</b>	<b>825</b>	<b>807</b>	<b>800</b>	<b>-117</b>	<b>-12,8</b>	<b>-7</b>	<b>-0,9</b>



OTTAVO REPORT ANNUALE  
**INVESTITORI ISTITUZIONALI ITALIANI: ISCRITTI, RISORSE E GESTORI PER L'ANNO 2020**

<b>L'evoluzione del patrimonio degli investitori istituzionali (dati in mld di €)</b>														
Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Inv. istituzionali														
Fondazioni bancarie	57,55	58,48	58,66	59,50	52,81	51,00	49,25	48,60	48,56	46,35	46,10	45,70	46,99	46,15
Casse Privatizzate (1)	37,60	40,60	44,10	47,70	51,50	55,90	60,80	65,50	69,94	74,21	78,74	82,99	88,55	92,46
Fondi Preesistenti	36,10	35,90	39,80	42,00	43,90	47,97	50,40	54,03	55,30	57,54	58,99	59,70	63,51	66,11
Fondi Negoziali	11,60	14,10	18,80	22,40	25,30	30,17	34,50	39,64	42,55	45,93	49,46	50,41	56,14	60,37
Assistenza sanitaria integrativa (*)	n.d.	n.d.	n.d.	2,42	2,61	2,87	3,17	3,24	3,45	3,59	3,96	4,50	5,50	4,75
<b>Totale welfare contrattuale, Casse e Fondazioni</b>	<b>142,85</b>	<b>149,08</b>	<b>161,36</b>	<b>174,02</b>	<b>176,12</b>	<b>187,91</b>	<b>198,12</b>	<b>211,01</b>	<b>219,80</b>	<b>227,62</b>	<b>237,25</b>	<b>243,30</b>	<b>260,68</b>	<b>269,84</b>
Fondi Aperti***	4,29	4,66	6,27	7,53	8,36	10,08	11,99	13,98	15,43	17,09	19,15	19,62	22,84	25,37
PIP "Nuovi"	1,02	1,95	3,39	5,22	7,19	9,81	13,01	16,36	20,06	23,71	27,64	30,70	35,48	39,06
Pip "Vecchi"	4,77	4,66	5,56	5,98	5,99	6,27	6,50	6,85	6,78	6,93	6,98	6,63	7,06	7,01
Compagnie di assicurazione**	251,19	241,23	293,62	330,43	338,44	353,73	387,09	441,09	480,16	517,33	539,40	561,42	591,29	612,53
<b>Totale welfare privato</b>	<b>261,27</b>	<b>252,50</b>	<b>308,84</b>	<b>349,16</b>	<b>359,98</b>	<b>379,90</b>	<b>418,59</b>	<b>478,28</b>	<b>522,43</b>	<b>565,06</b>	<b>593,17</b>	<b>618,37</b>	<b>656,67</b>	<b>683,97</b>
<b>Totale generale</b>	<b>404,11</b>	<b>401,57</b>	<b>470,20</b>	<b>523,18</b>	<b>536,09</b>	<b>567,81</b>	<b>616,71</b>	<b>689,29</b>	<b>742,23</b>	<b>792,67</b>	<b>830,42</b>	<b>861,67</b>	<b>917,36</b>	<b>953,81</b>



OTTAVO REPORT ANNUALE  
 INVESTITORI ISTITUZIONALI ITALIANI: ISCRITTI, RISORSE E GESTORI PER L'ANNO 2020

<b>Rendimenti a confronto: 2020, 2019, 2018, 2017, 2016, 2015, 2014, ultimi 3, 5 e 10 anni (valori percentuali)</b>													
								<b>Rendimento medio annuo composto</b>			<b>Rendimento cumulato</b>		
	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>3 anni</b>	<b>5 anni</b>	<b>10 anni</b>	<b>3 anni</b>	<b>5 anni</b>	<b>10 anni</b>
Fondazioni Bancarie	3,6	6,5	2,7	5,3	3,4	3,4	5,5	4,3	4,3	4,0	13,3	23,4	48,4
Fondi negoziali	3,1	7,2	-2,5	2,6	2,7	2,7	7,3	2,5	2,6	3,6	7,8	13,5	42,8
Fondi preesistenti	2,6	5,6	-0,2	3,2	3,3	2,0	5,0	2,6	2,9	3,3	8,1	15,3	38,3
Fondi aperti	2,9	8,3	-4,5	3,3	2,2	3,0	7,5	2,1	2,4	3,7	6,4	12,4	43,2
PIP - Gestioni separate	1,4	1,6	1,7	1,9	2,1	2,5	2,9	1,6	1,7	2,4	4,8	9,0	26,5
PIP - Unit linked	-0,2	12,2	-6,5	2,2	3,6	3,2	6,8	1,5	2,1	3,3	4,7	10,9	38,6
Rivalutazione TFR	1,2	1,5	2,0	2,0	1,5	1,2	1,3	1,5	1,6	1,8	4,7	8,0	20,0
Inflazione	-0,2	1,0	1,2	1,1	-0,1	0,1	0,0	0,5	0,5	1,0	1,5	2,5	10,0
Media quinquennale PIL	2,0	1,9	1,3	0,6	0,6	0,6	-0,3	1,7	1,3	0,9	5,2	6,5	9,8



## Gli investimenti in economia reale degli investitori istituzionali 2020

Investitori istituzionali	Patrimonio (1)	Investim Istituzionali	altre poste e riserve (2)	Immobiliare diretti	Monetari e obblig.	Polizze	Azioni	OICR + ETF	di cui FIA	DI CUI Investimenti in Economia reale (*) in %
Casse Privatizzate	92,46	1,57%	12,99%	4,27%	19,35%	0,77%	3,61%	57,44%	22,41%	22,00%
Fondazioni Bancarie	46,15	28,96%	1,56%	2,87%	7,12%	0,75%	11,27%	46,59%	7,88%	44,40%
Fondi pensione preesistenti autonomi	64,17		2,93%	2,17%	25,11%	42,98%	10,47%	16,34%	2,96%	3,98%
Fondi pensione negoziali	60,37		4,99%		64,07%		22,19%	8,74%	0,41%	2,58%



- In un contesto così dinamico e mutevole, il Meeting si propone di fornire un percorso di riflessione e approfondimento sulla ricerca di nuove soluzioni di investimento, che consentano di applicare strategie di medio-lungo periodo partendo da un'analisi dell'attuale situazione macroeconomica e del contesto geopolitico.

### □ **tre I momenti principali:**

- ❖ I possibili **scenari** di *investimento dei patrimoni*;
- ❖ La presentazione dei **quadri generali** macroeconomici e finanziari che caratterizzano l'attuale situazione generale, a cura di *policy maker* ed esperti del settore;
- ❖ Le **tavole rotonde** con i responsabili degli investitori istituzionali che rappresentano un momento di dibattito con brevi interventi e domande sul filo conduttore del convegno.

I prossimi appuntamenti di Itinerari Previdenziali:

**Annual Meeting sul Welfare Integrato – A che punto siamo con ESG  
e Silver Economy?**

**11-13 novembre Castrocara Terme**

**Convegno di Fine Anno – Economia reale e incentivi fiscali: una via da riprendere**

**1 dicembre Roma**

Seguite i nostri eventi sul sito [www.itinerariprevidenziali.it](http://www.itinerariprevidenziali.it)

**Grazie a tutti!**

